



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA ISCOL@ 2018 - 2020**

**Asse II - Interventi di messa in sicurezza, piccoli ampliamenti e manutenzione programmata degli edifici scolastici**

\*\*\*\*\*

**ACCORDO**

(ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.)

**Attuazione dell'intervento inserito nell'ambito del "Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@ 2018-2020" – Asse II "Interventi di messa in sicurezza, piccoli ampliamenti e manutenzione programmata degli edifici scolastici" Comune di Oristano: Realizzazione dell'intervento denominato "Consolidamento strutturale dei solai ed efficientamento energetico della scuola primaria di Via Solferino" degli edifici scolastici del Comune di Oristano - CUP H19E19000110007 Scuola primaria sita in via Solferino (codice ARES: 0950380052), importo complessivo € 181.900,00 di cui € 145.520,00 a valere sul fondo di cui al Decreto interministeriale n. 87 del 1 febbraio 2019 cd. Mutuo BEI 2018, oltre al cofinanziamento comunale del 20 % stanziato per € 36.380,00.**

**T R A**

La Regione Autonoma della Sardegna - Unità di Progetto Iscol@, istituita con D.G.R. n. 49/2 del 6 ottobre 2015, Codice Fiscale 80002870923, rappresentata dal dott. Matteo Frate, domiciliato per la carica in Cagliari, viale Trieste n. 186, in qualità di Coordinatore dell'Unità di Progetto Iscol@, nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 88, prot. 19497 del 9 ottobre 2018, di seguito anche "RAS"

**E**

Il **Comune di Oristano**, con sede in Oristano Piazza Eleonora n. 44, codice fiscale 0005209958, rappresentato dal Sindaco dott. Andrea Lutzù domiciliato per la carica in Oristano, Piazza Eleonora n.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

44 di seguito "Ente beneficiario o Soggetto Attuatore",

### ===== PREMESSA =====

1. Con Delibera della Giunta regionale n. 10/15 del 28 marzo 2014, la Regione Autonoma della Sardegna ha dato avvio ad un programma, in raccordo con gli Enti locali, finalizzato a rendere le scuole luoghi sicuri, accoglienti e piacevoli per i ragazzi, attraverso interventi mirati principalmente a migliorare la qualità degli spazi e la loro funzionalità rispetto alle effettive esigenze didattiche, prevedendo altresì l'istituzione di una apposita Struttura tecnica di missione;
2. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 49/2 del 6 ottobre 2015, è stata approvata la trasformazione della Struttura tecnica di Missione in Unità di Progetto Iscol@ ai sensi della L.R. n. 31/1998, art. 26, fissandone la durata al 31 dicembre 2017;
3. vista la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, che definisce le norme per l'edilizia scolastica, e in particolare agli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;
4. visto il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, e in particolare l'articolo 11, commi 4-bis e seguenti, il quale prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con la Conferenza unificata, per la definizione di priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione e l'approvazione di appositi piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica nonché i relativi finanziamenti;
5. visto il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (di seguito, decreto Legge n. 104 del 2013), che prevede all'articolo 10 del citato Decreto Legge n.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 104 del 2013 che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli investimenti (*di seguito Banca*), con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa (*di seguito anche Istituto finanziatore*) e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività Bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
6. con Decreto Interministeriale del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018 n. 47, sono stati definiti termini e modalità di redazione della Programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, sulla base dei piani regionali triennali redatti e approvati dalle Regioni stesse, a seguito di istruttoria sulle richieste presentate dagli enti locali;
  7. con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/4 del 21 giugno 2018, sono stati individuati i criteri di selezione degli interventi e delle modalità di predisposizione del Piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020 ed è stata prorogata la durata dell'Unità di Progetto Iscol@ fino al 31 dicembre 2020;
  8. con la Determinazione n. 59, prot. n. 784 del 21 giugno 2018 si approvava l'Avviso Pubblico con cui venivano definiti gli interventi da inserire nel Piano Triennale di Edilizia Scolastica (anche PTES) della Regione Sardegna, per il triennio 2018-2020, in esecuzione di quanto previsto dal Decreto 3 gennaio 2018, n. 47 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il MIUR e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nonché di quanto previsto dalla Deliberazione della



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Giunta Regionale n. 32/4 del 21 giugno 2018 e sulla base della strategia già definita per il Progetto Iscol@ nel triennio 2015-2017;
9. con la Deliberazione n. 40/5 del 1 agosto 2018, la Giunta regionale ha approvato il Piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020, dando mandato al Responsabile dell'Unità di Progetto Iscol@ di trasmettere il Piano regionale triennale di edilizia scolastica, disponendo di ammettere a finanziamento gli interventi sulla base delle risorse rese disponibili ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e delle ulteriori risorse regionali, nazionali e comunitarie che si dovessero rendere via via disponibili per l'edilizia scolastica, anche secondo il principio della pertinenza della fonte finanziaria;
  10. visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2018, recante ripartizione delle risorse del Fondo per investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
  11. con il Decreto Interministeriale del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 87 del 1 febbraio 2019, si autorizzavano le regioni alla stipula dell'Accordo di Mutuo e venivano individuati gli interventi ammessi a finanziamento a valere sul c.d. MUTUO BEI 2018, assegnando alla Regione Sardegna una dotazione complessiva pari a € 53.252.950,10;
  12. vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/6 del 22 febbraio 2019 "Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@. Piano Triennale 2018-2020. Presa d'atto dell'avvio dell'attuazione" e, in modo particolare, l'Allegato 1 della stessa, con cui veniva approvato l'elenco degli interventi candidati al finanziamento con le risorse della Programmazione unica 2018-2020 di cui alla legge 11 dicembre 2016, n. 232;
  13. tenuto conto che la Deliberazione suddetta, inoltre, ha dato mandato all'Unità di Progetto Iscol@



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- di garantire il prosieguo della programmazione, tramite lo scorrimento della graduatoria degli interventi inseriti nell'ambito del Piano triennale di edilizia scolastica, conformemente al mandato già attribuito alla medesima Unità di Progetto con la deliberazione della Giunta regionale n. 40/5 del 1 agosto 2018, ammettendo a finanziamento gli interventi sulla base delle risorse rese disponibili;
14. visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 960 del 18 ottobre 2019 che prorogava i termini per la proposta di aggiudicazione degli interventi a valere sul c.d. MUTUO BEI 2018;
  15. visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 188 del 31 marzo 2020 che proroga ulteriormente i termini per la proposta di aggiudicazione degli interventi a valere sul c.d. MUTUO BEI 2018 in considerazione della situazione emergenziale e delle relative misure restrittive adottate dal Governo sull'intero territorio nazionale;
  16. dato atto che è stato stipulato tra la Regione Sardegna e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. il Contratto di Mutuo Rep. n. 8 del 20 dicembre 2019 (**Allegato 1**);
  17. viste le Linee Guida #MUTUIBEI 2018, trasmesse dal Ministero dell'Istruzione con prot. n. 3370 del 27/02/2020 e successive integrazioni e specificazioni dello stesso Ministero (**Allegato 2**).
  18. dato atto che con nota prot. n. 821 del 20/03/2020 la Regione Sardegna ha aderito al *Protocollo d'Intesa la prosecuzione e l'ulteriore sviluppo di un programma di collaborazione istituzionale, finalizzato ad accelerare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica mediante il presidio degli stessi e l'affiancamento agli Enti beneficiari da parte della "Task Force Edilizia Scolastica"* del 18 marzo 2020;

CONSIDERATO che:



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- con la Deliberazione n. 31/21 del 5 agosto 2014 è stato definito il costo standard del contributo massimo concedibile per gli interventi ricadenti nell'Asse II in euro 30.000,00 per classe abitata, e che la Delibera n. 32/4 del 21 giugno 2018 ha incrementare il massimale totale concedibile per istituto per il triennio a € 1.500.000,00, come specificato anche nell'art. 7.2 del Avviso Pubblico;
- con la Deliberazione n. 155 del 20/07/2018 il Comune di Oristano ha approvato il fabbisogno del proprio patrimonio scolastico dichiarando contestualmente di voler aderire alla strategia di Asse II per l'edificio oggetto di intervento;
- con la nota prot.1285 del 16/04/2019 l'Unità di Progetto Iscol@ ha confermato la posizione utile in graduatoria e ha approvato il quadro economico di intervento, tenendo conto anche degli eventuali ulteriori finanziamenti già concessi su altre fonti disponibili a valere sulla programmazione triennale 2018-2020.

=====

**Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come sopra generalizzate convengono e stipulano quanto segue.**

### **Articolo 1 - Premesse**

Le premesse si intendono integralmente richiamate e ritrascritte.

### **Articolo 2 - Oggetto e finalità**

Oggetto del presente Accordo è la definizione delle modalità attuative dell'intervento del **Comune di Oristano**, denominato **Consolidamento strutturale dei solai ed efficientamento energetico della scuola primaria di Via Solferino**", localizzato in Oristano Via Solferino n. 56 (**codice ARES: 0950380052**), avente il seguente quadro finanziario:



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IMPORTO COMPLESSIVO	MUTUO BEI 2018 (QUOTA MIUR– D.M. N. 87/2019)	COFINANZIAMENTO ENTE	% COFINANZIAMENTO
€ 181.900,00	€ 145.520,00	€ 36.380,00	20%

- e da eventuali risorse che si dovessero ottenere mediante l'attivazione del cd. Conto Termico per gli interventi di efficientamento energetico, secondo quanto specificato di seguito nell'art. 7.

Il **Codice Unico di Progetto (CUP)** assegnato all'intervento è: **H19E19000110007**.

Il finanziamento oggetto del presente Accordo è disciplinato dai Decreti e dalle Linee Guida emanate dal MIUR nonché da quanto definito nell'Avviso Pubblico di adesione al Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2018-2020.

Con il presente Accordo, vengono definite le modalità attuative, l'ambito di competenza e, altresì, i rapporti amministrativi tra il Soggetto Attuatore e la RAS in ordine alla programmazione, controllo e verifica delle procedure adottate. Tutti gli atti tecnici, procedurali ed economici del Soggetto Attuatore saranno soggetti al controllo degli organismi che per legge o per statuto ne sono preposti, rimanendo in capo alla Regione l'esercizio dell'alta sorveglianza.

### **Articolo 3 - Specificazione degli impegni**

Gli impegni di cui al presente articolo resteranno in vigore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo per tutto il tempo in cui esista ancora un qualsiasi importo pendente ai sensi dello stesso o le obbligazioni che discendono dal finanziamento sia ancora in essere.

L'Ente è tenuto a rispettare tutti gli obblighi indicati:

- nel Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT n. 47 del 3 gennaio 2018;
- nell'Avviso Pubblico, approvato con Determinazione n. 59, prot. n. 784 del 21 giugno 2018, con il quale venivano definiti gli interventi da inserire nel Piano Triennale di Edilizia Scolastica della



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Regione Sardegna, per il triennio 2018-2020;

- nel Contratto di Mutuo, sottoscritto in data 20/12/2019, dalla Regione Sardegna con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 10 del DL n 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, con particolare riferimento agli articoli 6 e 7;
- nel presente Accordo;
- nelle Linee Guida #MUTUIBEL 2018, trasmesse dal Ministero dell'Istruzione con prot. n. 3370 del 27/02/2020 e successive integrazioni e specificazioni dello stesso Ministero

Di seguito vengono specificati, a titolo non esaustivo, i principali obblighi richiamati negli atti suddetti.

### **Impegni generali**

L'Ente beneficiario si impegna a:

1. garantire la quota di cofinanziamento di propria competenza, come previsto dal Piano triennale e dalla richiamata nota di conferma del finanziamento e nella misura richiamata nel presente Accordo, trasmettendo alla Regione il provvedimento di impegno di spesa entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo ovvero dall'assunzione dell'impegno stesso;
2. predisporre la progettazione degli interventi in conformità con quanto stabilito dall'art. 23 del Decreto Legislativo 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, anche mediante ricorso a soggetti esterni, nel rispetto delle procedure previste dalla Legge;
3. acquisire prima dell'appalto dei lavori, di tutti i nullaosta, pareri, autorizzazioni e concessioni, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera;
4. garantire che l'appalto dei lavori e la realizzazione dell'opera avvengano sulla base delle tempistiche previste dalla relativa norma di finanziamento;
5. trasmettere, tempestivamente, su richiesta dell'Unità di Progetto Iscol@ un cronoprogramma finanziario-procedurale (**Allegato 3**) con la dettagliata descrizione dei tempi di attuazione



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- dell'intervento; ogni variazione al cronoprogramma deve essere autorizzata dalla stessa Unità di Progetto. Il rispetto del cronoprogramma è vincolante ai fini dell'erogazione del finanziamento e della rendicontazione delle spese sostenute, nonché all'ammissibilità delle stesse al finanziamento;
6. realizzare il progetto previsto dalla Scheda di sintesi (**Allegato 4**), tenendo conto delle priorità di intervento definite dall'art. 3.2 dell'Avviso Pubblico. Le indicazioni di intervento stabilite all'interno della Scheda di sintesi sono da considerarsi vincolanti ai fini della corretta attuazione dell'intervento e della relativa ammissibilità delle spese sostenute;
  7. adempiere agli obblighi di monitoraggio sul Sistema GIES, rispettando tutte le scadenze fissate, come meglio specificato negli articoli seguenti;
  8. comunicare tempestivamente alla Regione Autonoma Sardegna, tramite PEC da inviare a [iscola@pec.regione.sardegna.it](mailto:iscola@pec.regione.sardegna.it), la proposta di aggiudicazione dell'intervento, l'avvenuta stipula del contratto, la consegna dei lavori e la conclusione dell'intervento entro i termini prescritti dal DM di finanziamento;
  9. assicurarsi che non sussistano impedimenti di sorta all'esecuzione delle opere secondo le norme vigenti in materia, in conformità con il Progetto esecutivo approvato, prima di procedere all'appalto dei lavori;
  10. osservare le prescrizioni progettuali e le disposizioni che potranno essere impartite dalla Regione nell'esercizio dell'alta sorveglianza, nonché ad ottemperare a tutte le vigenti disposizioni legislative e regolamentari, e, in particolare, alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) e nella Legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modifiche e integrazioni;



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

11. operare – dalla fase di progettazione, di esecuzione lavori e della gestione – nel rispetto rigoroso di tutte le leggi, regolamenti, formali prescrizioni, emanati nella materia di Edilizia scolastica e delle opere pubbliche dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione, con particolare riferimento al Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 (Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica), nonché al richiamato Codice dei contratti pubblici, sia per quanto riguarda l'appalto dei lavori che quello dei servizi e forniture (progettazione, direzione lavori, piani di sicurezza, ecc.).
12. Per garantire la qualità progettuale le parti concordano che la verifica preventiva della progettazione, di cui all'art. 26 del Dlgs 50/2016, sarà affidata a soggetti qualificati dotati di un sistema interno di controllo di qualità, qualora previsto dalla normativa.

### **Impegni in relazione allo specifico progetto:**

13. Il finanziamento concesso, coerentemente con la Scheda di sintesi approvata dalla Regione Autonoma della Sardegna, dovrà permettere la realizzazione degli interventi, secondo il seguente ordine di priorità, al fine di garantire, in primo luogo, la messa in sicurezza e la messa a norma degli edifici scolastici:

1. Interventi di adeguamento statico e sismico;
2. Interventi di adeguamento alla normativa antincendio;
3. Interventi di adeguamento igienico sanitari;
4. Interventi di ammodernamento della rete dati;
5. Interventi di efficientamento energetico;
6. Altre tipologie di intervento.

Pertanto, possono essere realizzati interventi diversi da quelli previsti ai precedenti punti 1 e 2



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

purché l'Ente beneficiario certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti e i relativi dati siano stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica (ARES). Tale ordine di priorità potrà essere derogato, solo ed esclusivamente, per la realizzazione delle lavorazioni eventualmente cofinanziate con il Conto Termico e/o da altre specifiche fonti di finanziamento che dovessero rendersi disponibili.

Eventuali interventi di ampliamento, potranno essere realizzati, al fine di soddisfare oggettive esigenze, solo nella misura in cui comportino un incremento fino ad un massimo del 20% del volume esistente degli edifici.

La mancata realizzazione anche di una parte delle lavorazioni previste o il mancato completamento dei lavori comporterà la revoca dell'intero finanziamento.

14. tenere una contabilità che consenta di individuare chiaramente le operazioni relative al finanziamento e garantiscano il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136, come meglio specificato nel successivo articolo 12;
15. destinare la somma resa disponibile derivante dal finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto oggetto del presente Accordo;
16. consentire alle persone designate dalla Regione Sardegna, dal Ministero dell'Istruzione, dall'Istituto Finanziatore ovvero dalla Banca nonché alle persone designate dalle altre istituzioni e enti dell'Unione Europea, se necessario, ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea di (i) effettuare visite e ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nei Progetti, (ii) intervistare propri rappresentanti non ostacolando contatti con qualunque altra persona coinvolta o interessata dal Progetto, (iii) analizzare i libri e la documentazione dell'Ente Locale relativi alla realizzazione del Progetto ed estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge e (iv) fornire alla Banca e alle persone designate dalle altre istituzioni dell'Unione Europea tutta



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

l'assistenza necessaria per le finalità di cui al presente paragrafo;

17. acquistare attrezzature, appaltare servizi nonché commissionare lavori per il Progetto (a) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (b) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;
18. garantire la copertura assicurativa di tutte le opere costituenti il Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
19. mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del Contratto di mutuo, salvo previo consenso scritto della Regione Sardegna e dell'Istituto Finanziatore o della Banca, fermo restando che gli stessi possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della Banca ai sensi dello Statuto di quest'ultima o dell'articolo 309 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Al tal fine:
  - l'Ente beneficiario dovrà pervenire alla proposta di aggiudicazione dei lavori (OGV) entro le scadenze previste, da ultimo, con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 188 del 31 marzo 2020 e le eventuali successive proroghe che saranno comunicate dalla Regione Sardegna di volta in volta;
  - Le parti danno atto che, ai sensi dell'art. 30-bis, comma 3, del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 100 del 30 aprile 2019), coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, l'edificio scolastico oggetto di intervento dovrà mantenere la destinazione a uso scolastico per tutta la durata del mutuo, salvo diverse disposizioni, dall'avvenuta ultimazione dei lavori, pena la revoca del finanziamento e la



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

restituzione da parte del Soggetto Attuatore delle somme già erogate.

- l'Ente beneficiario dovrà aver assolto correttamente gli obblighi di alimentazione del monitoraggio relativamente alle sezioni "struttura del progetto" e "gestione del progetto" e richiesto la prima erogazione **entro il 1 febbraio 2021** a meno di comprovate motivazioni positivamente valutate dalla Unità di Progetto Iscol@.
20. mantenere in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione del Progetto;
21. in riferimento all'Ambiente:
- (i) rispettare, in tutte le fasi del progetto, la normativa ambientale e i criteri di sostenibilità ambientale così come definiti nel Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione (Decreto Interministeriale n. 135 del 11 aprile 2008 e ss.ii.mm.) e relativi decreti attuativi;
  - (ii) ottenere, adempiere e mantenere le Autorizzazioni Ambientali per il Progetto;
22. realizzare e gestire il Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informare tempestivamente la Regione Sardegna (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore e la Banca) di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio del Progetto;
23. nei limiti consentiti dalla legge, informare la Regione Sardegna (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, la Banca, il MIUR) dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario dell'Ente Locale in connessione ad illeciti penali relativi al Finanziamento, alle somme rese disponibili dalla Regione Sardegna derivanti dal Finanziamento o relative al Progetto;
24. adottare entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun suo



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dipendente o funzionario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al Progetto; informare prontamente la Regione Sardegna (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, la Banca, il MIUR) di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo;

25. fare sì che tutti i contratti ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, includano le seguenti previsioni:
  - a) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente la Regione Sardegna e/o la stazione appaltante di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad illeciti penali connessi al Progetto;
  - b) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;
  - c) il diritto dell'Istituto Finanziatore e della Banca (o di soggetto dagli stessi all'uopo delegato) relativamente ad un presunto illecito penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.

**Nel caso in cui il contratto sia già stato sottoscritto senza le predette clausole, sarà necessario redigere un atto aggiuntivo al contratto che le contenga.**

26. dichiarare che, sulla base della propria migliore conoscenza, che nessuno dei fondi investiti nel progetto – diversi da quelli di cui al presente Accordo – è di provenienza illecita, ivi inclusi fondi derivanti da riciclaggio di denaro o connessi al finanziamento di attività terroristiche e informare tempestivamente la Regione Sardegna, l'istituto finanziatore, il MIUR e la Banca nel caso in cui,



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- in qualunque momento, venga a conoscenza della provenienza illecita di tali fondi;
27. comunicare alla Regione Sardegna, (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, la Banca, il MIUR) eventuali e indispensabili modifiche al Progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;
  28. fornire alla Regione Sardegna, al MIUR ed alla Task Force Edilizia Scolastica ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione del Progetto, sia della documentazione che dei siti;
  29. accettare che la Banca può essere obbligata a comunicare le informazioni relative allo stesso Ente beneficiario ed al Progetto, a ogni competente istituzione o ente dell'Unione Europea, se necessario, ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.
  30. L'Ente beneficiario dovrà mantenere e trasmettere alla Regione Sardegna, qualora richiesto, i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità pubblica.
  31. L'Ente beneficiario si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel **Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate approvato con D.G.R. n.3/7 del 31.01.2014** e nel **Modello D.Lgs. n. 231/01**:
    - a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
    - b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a);
    - c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore;
    - d) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Regione Sardegna e/o del Ministero dell'Istruzione.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Garanzie generali e manleva:

32. L'Ente beneficiario rende alla Regione Sardegna le dichiarazioni e garanzie relative alle circostanze di seguito indicate nel presente punto. L'Ente beneficiario dà atto che l'Istituto Finanziatore e la Regione Sardegna hanno sottoscritto il Contratto di Mutuo facendo affidamento sul fatto che le dichiarazioni e garanzie siano vere, corrette e accurate alla data di sottoscrizione dello stesso ovvero alla diversa data in cui esse vengano ripetute ai sensi dell'ultimo paragrafo dell'Articolo 6.06 del citato Contratto di Mutuo.

(a) L'Ente beneficiario è il Comune di Oristano e ha piena capacità giuridica per l'esercizio dell'attività attualmente svolta e per avere pieno titolo sui suoi beni e sul suo patrimonio;

(b) L'Ente beneficiario ha il potere di concludere, eseguire ed adempiere alle obbligazioni derivanti dal presente Accordo ed ogni necessario atto o delibera è stata assunta da parte dei propri organi interni per autorizzare la conclusione e l'esecuzione del presente Accordo;

(c) le obbligazioni derivanti in capo all'Ente beneficiario dal presente Accordo sono valide, efficaci, vincolanti ed opponibili ai terzi;

(d) la conclusione e l'esecuzione, l'adempimento da parte dell'Ente beneficiario delle obbligazioni ad esso derivanti ed il rispetto delle disposizioni di cui al presente Accordo non sono né risulteranno essere:

(i) in contrasto o in conflitto con qualsiasi legge applicabile, statuto, disposizione o regolamento, o qualsiasi sentenza, decreto e/o Autorizzazione a cui l'Ente beneficiario sia soggetto;

(ii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi Accordo o altro strumento vincolante per l'Ente beneficiario la cui violazione comporti o possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole come definito nel Contratto di Mutuo;

(iii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi disposizione applicabile all'Ente beneficiario;



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

(e) non si è verificato né permane senza essere stato rimediato od oggetto di rinuncia nessun evento o circostanza che costituisce un evento di cui all' Articolo 9 "Recesso e Risoluzione" del Contratto di Mutuo;

(f) non si è in presenza di alcun contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione né l'Ente beneficiario è a conoscenza del fatto che tale attività è stata minacciata o è pendente nei confronti dello stesso dinnanzi ad un tribunale o ad un collegio arbitrale nei limiti in cui tale contenzioso o procedimento, ove conclusosi o risolto negativamente per l'Ente beneficiario, possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole, né sussiste nei confronti dell'Ente beneficiario un giudizio o un lodo arbitrale sfavorevole già pronunciato che possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole;

(g) l'Ente beneficiario dichiara sulla base della propria migliore conoscenza, che nessuno dei fondi investiti nel Progetto – diversi da quelli di cui al presente Accordo - è di provenienza illecita, ivi inclusi fondi derivanti da riciclaggio di denaro o connessi al finanziamento di attività terroristiche;

(h) l'Ente beneficiario dichiara di aver preso visione del Contratto di Mutuo sottoscritto tra la Regione Autonoma della Sardegna e Cassa Depositi e Prestiti e di conoscerne integralmente il contenuto.

Le dichiarazioni e garanzie sopra elencate sono rese per l'intera durata del Contratto di Mutuo e si considerano ripetute a ciascuna Data di Erogazione ed a ciascuna Data di Pagamento.

33. L'Ente beneficiario si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne la Regione Sardegna, il MIUR, la BEI e Cassa Depositi e Prestiti rispetto ad ogni costo, spesa, perdita, passività, onere o pregiudizio, anche reputazionale, sostenuto e dimostrato che non si sarebbe verificato ove le dichiarazioni rilasciate contenute nel presente Accordo fossero state veritiere, complete, corrette ed accurate e gli impegni di cui al presente articolo fossero stati puntualmente adempiuti.

Senza pregiudizio per quanto sopra, l'Ente beneficiario si impegna a risarcire, manlevare e tenere



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

indenne la Regione Sardegna rispetto a qualsiasi richiesta di indennizzo, commissioni o rimborso di costi o spese da parte della Banca o del MIUR.

### Articolo 4 - Informazioni e visite

#### Informazioni concernenti i Progetti

L'Ente beneficiario si impegna, a pena della revoca del finanziamento:

(a) a fornire alla Regione Sardegna (che a sua volta informerà il MIUR) le seguenti informazioni relative al Progetto nei tempi e secondo le modalità indicate di volta in volta:

(i) attestazione, nell'ambito delle Richieste di Erogazione, che tutte le informazioni relative al Progetto siano state immesse nel Sistema Informatico di Monitoraggio e trasmesse alla data delle suddette Richieste, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nelle Linee Guida #MutuiBEI2018;

(ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale dei Progetti, che la Regione Sardegna, l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR potranno ragionevolmente richiedere entro tempistiche definite, restando in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti a detti soggetti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dall'Ente beneficiario entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la Regione Sardegna, la Banca, l'Istituto Finanziatore, il MIUR potranno rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese dell'Ente beneficiario, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

(b) a sottoporre prontamente alla Regione Sardegna, (che a sua volta informerà il MIUR) per approvazione ogni modifica del Progetto, anche tenuto conto di quanto rappresentato nell'ambito dei



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Piani Regionali e nel Sistema Informatico di Monitoraggio, con riferimento, tra l'altro, al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento del Progetto;

c) a informare prontamente la Regione Sardegna, (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, il MIUR di:

(i) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al Progetto o al presente Accordo nei confronti dell'Ente beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi Controversia Ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro l'Ente beneficiario in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il Progetto;

(ii) qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del Progetto;

(iii) nei limiti consentiti dalla legge, di informazioni, diffide o contestazioni:

- di cui sia venuto a conoscenza;

- e che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione da parte dell'autorità giudiziaria di illeciti Penali relativi al Progetto;

(iv) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento del Progetto;

(v) di qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza ai fini di cui all'Articolo 6.01(m) del Contratto di Mutuo;

(vi) qualsiasi inadempimento da parte sua di qualsiasi Normativa Ambientale;



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

(vii) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa al Progetto;

(viii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'autorità giudiziaria, una amministrazione o un'analogha pubblica autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione dell'Ente beneficiario interessato, è in corso, imminente o pendente nei suoi confronti ovvero dei membri dei propri organi di gestione in connessione ad Illeciti Penali relativi al Progetto, ed indicherà le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.

### **Informazioni concernenti l'Ente beneficiario**

L'Ente beneficiario, a pena della revoca del finanziamento:

(a) consegnerà alla Regione Sardegna (che a sua volta inoltrerà all'Istituto Finanziatore) le informazioni sulla situazione generale finanziaria dell'Ente beneficiario che la Regione Sardegna/l'Istituto finanziatore possa ragionevolmente richiedere;

(b) informerà la Regione Sardegna, (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore e la Banca) immediatamente:

(i) di ogni modificazione sostanziale del quadro normativo e/o giurisprudenziale relativo alla gestione del Progetto;

(ii) di ogni fatto che lo obblighi a rimborsare anticipatamente qualsiasi indebitamento finanziario o un finanziamento UE;

(iii) di ogni intenzione di trasferire la proprietà di una componente sostanziale del Progetto;

(iv) di ogni fatto o circostanza ragionevolmente suscettibile di compromettere l'adempimento degli obblighi assunti in forza del presente Accordo;



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- (v) di ogni Mutamento Sostanziale Pregiudizievole che si sia verificato o che sia preannunciato o previsto;
- (vi) dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario o organo amministrativo della Regione Sardegna; o
- (vii) di qualunque contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo, o ispezione in corso, preannunciato o pendente, il quale, ove si risolva negativamente, possa comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole.

Qualora si verifichi una violazione degli impegni e obblighi di cui al presente articolo da parte dell'Ente beneficiario, lo stesso si impegna a comunicare alla Regione Autonoma della Sardegna (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore e la Banca), le iniziative volte a porre rimedio a tale situazione: ove le informazioni fornite o le proposte di rimedio non fossero considerate, a giudizio della Banca, sufficienti o adeguate, e in ogni caso senza pregiudizio per quanto previsto ai precedenti Articoli, l'Ente beneficiario coopererà con la Banca per ricevere le eventuali missioni di controllo o ispezione da parte di funzionari della Banca o da parte di terzi designati dalla Banca. Resta inteso che i costi di tale attività ispettiva saranno a carico dell'Ente beneficiario.

### **Articolo 5 - Risorse finanziarie e modalità di erogazione**

Le risorse finanziarie necessarie ad assicurare la copertura del costo dell'intervento oggetto del presente Accordo sono state programmate e messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Le risorse saranno erogate direttamente al Soggetto Attuatore da parte di Cassa Depositi e Prestiti su mandato del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su specifica autorizzazione rilasciata dalla Regione Sardegna, previa istruttoria positiva della richiesta di pagamento effettuata dal Soggetto Attuatore stesso.

**L'Ente beneficiario potrà accedere a tre erogazioni per ciascun anno.** Le richieste di pagamento



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

dovranno essere effettuate tramite l'apposito Sistema di monitoraggio, rendicontazione e controllo predisposto dal MIUR, GIES (Gestione Interventi di Edilizia Scolastica).

**La Regione Autonoma della Sardegna si riserva di non procedere all'autorizzazione al pagamento nel caso in cui, in sede di istruttoria, si rilevi l'incompletezza della documentazione necessaria a sistema.**

La richiesta deve essere formalizzata mediante caricamento della documentazione necessaria sul Portale GIES.

**Le richieste di erogazione dovranno pervenire alla Regione Sardegna:**

- **entro il 1° febbraio;**
- **entro il 1° giugno;**
- **entro il 1° settembre.**

Tutte le erogazioni saranno disposte sul conto corrente di Tesoreria unica del Soggetto Attuatore in essere presso la Banca d'Italia entro il giorno 25 del mese successivo alla richiesta.

I pagamenti avverranno per stati di avanzamento lavori (SAL), previo caricamento a sistema da parte dell'Ente beneficiario delle autocertificazioni di spesa (nel caso di spese tecniche) e del SAL maturato (anche senza la determinazione di liquidazione, la fattura e il mandato quietanzato).

Una volta ottenuto il pagamento, dovranno essere caricati nella Sezione Finanziaria del Sistema GIES tutti gli atti probatori relativi al SAL pagato, prima di poter richiedere ulteriori risorse.

Le liquidazioni procedono secondo la sequenza fino al raggiungimento del 90% del finanziamento, mentre l'ultimo 10% potrà essere autorizzato e liquidato solo a seguito del caricamento a sistema del certificato di regolare esecuzione e della relativa determina di approvazione ovvero del certificato di collaudo.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Articolo 6 - Modalità attuative

Per tutte le attività connesse all'attuazione del presente Accordo, la Regione Autonoma della Sardegna opera attraverso l'Unità di Progetto Iscol@, costituita in base alla D.G.R. n. 49/2 del 6 ottobre 2015. La Regione Autonoma della Sardegna effettua i controlli e la verifica della coerenza e della congruità delle spese in relazione alle specifiche dell'intervento e al fine del corretto espletamento delle procedure di rendicontazione e di monitoraggio, che deve avvenire obbligatoriamente tramite il sistema GIES (Gestione Interventi di Edilizia Scolastica).

Il Soggetto Attuatore, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si impegna a:

1. rispettare le LINEE GUIDA #MUTUIBEI2018# predisposte dal MIUR;
2. provvedere al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento secondo le disposizioni del MIUR e dell'Unità di Progetto Iscol@, attraverso l'apposito sistema informatico di gestione, rendicontazione e monitoraggio dei fondi utilizzati denominato GIES (Gestione Interventi di Edilizia Scolastica);
3. provvedere all'aggiornamento dei dati nel sistema ARES (Anagrafe Edilizia Scolastica);

La mancata spesa delle risorse, la mancata certificazione delle spese o la verifica della non coerenza degli interventi, la mancata trasmissione del monitoraggio e il mancato aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica costituiscono cause di revoca del finanziamento, con l'obbligo di restituzione delle somme contestate entro novanta giorni dalla notifica da parte dei competenti Uffici regionali.

### Articolo 7 - Cofinanziamento dell'intervento

Il cofinanziamento obbligatorio per l'Ente beneficiario è pari al 20% del costo totale dell'investimento, così come proposto dall'Ente stesso in fase di partecipazione all'Avviso Pubblico approvato con



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Determinazione n. 59, Prot. n. 784 del 21.06.2018.

Per gli interventi che dovessero portare alla realizzazione di edifici ad energia quasi zero, i cosiddetti NZEB (Nearly Zero Energy Building), tutte le risorse eventualmente ricevute a valere sul conto termico, in considerazione dei costi maggiori che dovranno essere sostenuti per garantire tale livello di efficientamento, andranno a rappresentare un incremento del costo disponibile per l'intervento, derogando al costo standard e ai relativi massimali di finanziamento previsti.

Per quanto riguarda, invece, gli edifici che non raggiungano il livello NZEB, il costo totale dell'intervento rimarrà invariato e il contributo del conto termico andrà a diminuire in maniera proporzionale sia il contributo concesso dalla Regione Autonoma della Sardegna che il cofinanziamento dell'Ente beneficiario.

### **Articolo 8 - Informazione e pubblicità**

Il Soggetto Attuatore è tenuto a rispettare quanto previsto nel D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e nella normativa vigente per gli avvisi e i bandi di gara relativi agli appalti di lavori, servizi e forniture. Deve inoltre osservare le disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), e successive modifiche e integrazioni.

Inoltre, il Soggetto Attuatore deve provvedere:

1. all'inserimento della dicitura "Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Mutui BEI" e "Regione Autonoma della Sardegna – Progetto Iscol@" in tutti gli atti amministrativi di rilevanza interna ed esterna.
2. all'inserimento dell'emblema istituzionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ricerca della Regione Autonoma della Sardegna e della dicitura “Mutui BEI” e “Progetto Iscol@” nella cartellonistica di cantiere;

3. all'apposizione di una targa permanente recante l'emblema istituzionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e della Regione Autonoma della Sardegna e la dicitura “Mutui BEI” e “Progetto Iscol@” in posizione visibile dal pubblico all'esterno dell'edificio oggetto di intervento, secondo le linee guida (**Allegato 5**) emanate dalla Regione.

### **Articolo 9 - Attività ammesse, verifiche, accertamenti e controlli**

Sono ammessi a finanziamento gli interventi riconducibili all'Asse II del Piano Straordinario di Edilizia Scolastica “Iscol@” – 2018-2020, relativi a interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, nonché piccoli interventi di ampliamento che comportino un incremento, fino ad un massimo del 20% del volume esistente degli edifici, al fine di soddisfare oggettive esigenze. Potranno essere rendicontate le spese di cui al D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 e alle Linee Guida #Mutui BEI2018 del MIUR, rientranti nelle voci di costo del quadro economico dell'intervento, come meglio descritte all'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, così come specificate anche nell'art. 5.1 dell'Avviso Pubblico approvato con la citata Det. n. 59/2018.

Nello specifico, per gli interventi a valere su Asse II, sono ammissibili a finanziamento le spese esposte nel quadro economico di progetto dell'intervento laddove coerenti con il vigente Codice dei Contratti Pubblici e con le ulteriori previsioni normative applicabili.

Si precisa che il totale delle spese tecniche è ottenuto sommando le seguenti voci di costo del quadro economico di progetto:

- spese per rilievi, accertamenti e indagini propedeutici alla progettazione;
- spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza, alla direzione lavori, a conferenze dei servizi, assistenza alla direzione lavori,



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

assicurazione dipendenti. Tali spese devono essere calcolate, ove ad esso riconducibili, secondo il decreto ministeriale 17 giugno 2016 al fine dell'individuazione della procedura di scelta del contraente;

- accantonamenti per incentivo al personale dipendente per funzioni tecniche;
- spese per attività di consulenza o supporto;
- spese per commissioni giudicatrici;
- spese per informazione e pubblicità e/o per opere artistiche;
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, per collaudo tecnico-amministrativo, per collaudo strutturale ed altri collaudi specialistici. Tali spese devono essere calcolate, ove ad esso riconducibili, secondo il decreto ministeriale 17 giugno 2016 ai fine dell'individuazione della procedura di scelta del contraente.

Sono da considerare ammissibili le spese tecniche di progettazione indipendentemente dalla data di conferimento dell'incarico.

Si precisa che non possono considerarsi ammissibili:

- spese per esproprio area;
- spese per spostamento di alunni o traslochi;
- spese per intervenire su edifici diversi da quelli oggetto di finanziamento;
- spese per realizzare strutture provvisorie;
- spese per maggiori spese tecniche che non siano state preventivate in corso di gara.

In particolare, potranno essere realizzati gli interventi suddetti, solo se l'Ente beneficiario certifi che la struttura scolastica sia adeguata alle normative vigenti e i relativi dati siano stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica (ARES).

Per gli interventi che dovessero portare alla realizzazione di edifici ad energia quasi zero, i cosiddetti



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

NZEB (Nearly Zero Energy Building), si rinvia a quanto disposto all'art. 6 per quanto attiene alle spese ammissibili.

La Regione Autonoma della Sardegna e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Banca si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterranno più opportune, verifiche, accertamenti e controlli, di natura amministrativa e contabile, in ordine alla corretta esecuzione dell'opera e al rispetto della normativa.

### Articolo 10 - Economie e varianti

**Le economie realizzate nella fase di gara e le eventuali ulteriori economie derivanti dall'ultimazione degli interventi non potranno essere utilizzate dall'Ente beneficiario, se non per la parte di cofinanziamento dell'Ente stesso.** Per economie di gara si intendono le somme derivanti dai ribassi delle procedure di gara più la corrispondente aliquota di I.V.A. che sia stata risparmiata.

Le varianti in corso d'opera dei lavori sono ammesse nei casi previsti dall'art. 106 del Codice dei contratti, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a seguito di motivata richiesta del Soggetto Attuatore e preventivamente sottoposte a verifica di coerenza espressa con parere dalla Regione per il tramite dell'Unità di Progetto Iscol@. Per quanto concerne la sostenibilità finanziaria, nell'ipotesi in cui le stesse siano suppletive, il Soggetto Attuatore potrà usare esclusivamente le somme a disposizione contenute nel proprio Quadro Tecnico ed Economico (QTE), senza considerare a tal fine le economie derivanti dai ribassi di gara. Ne consegue che gli enti potranno utilizzare le voci relative a imprevisti o utilizzare, rimodulando il QTE, altre voci delle somme a disposizione che fino a quel momento non risultino spese e che non si preveda di spendere per l'ultimazione dell'opera.

Si evidenzia, inoltre, che l'operazione di rimodulazione e di utilizzo degli imprevisti o di altre voci del QTE è preclusa nell'ipotesi di variante resasi necessaria per errore progettuale.

Possono invece essere impiegate somme a valere sul capitolo dell'Ente beneficiario, anche se



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

rinvenienti dai ribassi di gara.

### **Articolo 11 - Collaudo e aggiornamento della Scheda ARES**

Il collaudo o l'accertamento della regolare esecuzione delle opere realizzate saranno effettuati a cura del Soggetto Attuatore, secondo le modalità di cui alla vigente normativa in materia di lavori pubblici.

Il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dovrà essere emesso entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori. Intervenuta l'approvazione degli atti di collaudo, il Soggetto Attuatore si impegna a darne comunicazione alla Regione entro il termine di quindici giorni, certificando sotto la sua esclusiva responsabilità che l'opera in oggetto è stata ultimata e collaudata in ogni sua parte, e trasmettendo la documentazione relativa al collaudo e al conto finale, accompagnata dal provvedimento di approvazione e dalla stampa della scheda ARES aggiornata a seguito agli interventi eseguiti.

Si ricorda che il caricamento degli atti di chiusura dell'intervento sul portale GIES e l'aggiornamento dei dati sulla Scheda ARES sono condizione necessaria per poter ottenere il saldo finale dell'intervento, come descritto all'art. 5.

### **Articolo 12 - Trasparenza, anticorruzione e patti di integrità**

Il Soggetto Attuatore si obbliga al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche, a pena di nullità del presente atto, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n.190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, con le modifiche di cui al D.Lgs. n. 97/2016.

Il Soggetto Attuatore si impegna all'adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R n.30/16 del 16 giugno 2015 e a condividere i modelli dei Patti di Integrità adottati nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Presidente della Regione e da *Transparency International Italia*.

Il Soggetto Attuatore si impegna, inoltre, a comunicare semestralmente, entro i termini stabiliti, lo stato di attuazione dei Patti di Integrità al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione in conformità all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Le parti si riservano la facoltà di attivare l'istituto della vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici di cui al D.Lgs. n.50/2016.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui alla presente Convenzione a favore del Soggetto attuatore è subordinato all'impegno da parte dello stesso alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità.

### **Articolo 13 - Rapporti di consultazione**

Il Soggetto Attuatore si impegna, attraverso il Responsabile del procedimento, a mantenere continui rapporti di consultazione-al fine di assicurare la massima rispondenza dell'attività effettuata agli obiettivi concertati.

### **Articolo 14 - Modifica e revoca del finanziamento**

La Regione Autonoma della Sardegna e/o il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca potranno revocare in qualunque momento il finanziamento qualora l'Ente beneficiario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni del presente Accordo quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca, la Regione Sardegna e/o il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca lo eserciteranno ove il Soggetto Attuatore, per imperizia comprovata, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita dell'intervento.

In particolare la revoca del finanziamento potrà avvenire qualora il Soggetto Attuatore non rispetti le



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

scadenze previste per il raggiungimento dell'OGV o della chiusura lavori previste nel Decreto Interministeriale del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 87 del 1 febbraio 2019 con le proroghe individuate da ultimo con D.M. n. 188 del 31 marzo 2020 ed eventuali ulteriori proroghe che saranno tempestivamente comunicate dalla Regione Autonoma della Sardegna all'Ente beneficiario.

### **Articolo 15 - Definizione delle controversie**

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Soggetto Attuatore e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e/o la Regione Autonoma della Sardegna dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal fine, qualora il Soggetto Attuatore abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e/o alla Regione Autonoma della Sardegna, che provvederanno su di essa nel termine di 30 giorni dalla notifica ricevuta.

### **Articolo 16 - Rapporti con i terzi**

Il Soggetto Attuatore agirà in nome e per conto proprio, in relazione a tutte le attività e gli adempimenti da compiere per la realizzazione dell'opera.

Il Soggetto Attuatore è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e/o della Regione Autonoma della Sardegna.

Resta inteso che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Autonoma della Sardegna rimangono espressamente estranei ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

dipendenza della realizzazione delle opere (lavori, eventuali forniture, danni, etc.) di cui è responsabile esclusivamente il Soggetto Attuatore.

### **Articolo 17 - Diritti intellettuali**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Autonoma della Sardegna si riservano il diritto a procedere, direttamente o indirettamente, alla riproduzione, distribuzione, divulgazione, rielaborazione, comunicazione al pubblico in qualsiasi modo, pubblicazione su giornali e/o riviste e/o su internet, diffusione su qualunque supporto dell'elaborato/i realizzati a seguito delle attività oggetto del presente Accordo, senza limiti di spazio e di tempo, con facoltà di elaborazione, modificazione, trasformazione, riduzione e/o adattamento.

### **Articolo 18 - Durata ed efficacia dell'Accordo**

La durata del presente Accordo è determinata fino al 15 ottobre 2023. Resta inteso che, nei casi di revoca del finanziamento sopra specificati, il presente Accordo perderà automaticamente efficacia dal momento del ricevimento da parte dell'Ente beneficiario dell'atto di Revoca.

Ricevuti gli atti del collaudo finale e la conseguente dichiarazione del Soggetto Attuatore in merito al compiuto espletamento dell'oggetto dell'Accordo, la Regione procederà alla chiusura della stessa, sulla base della rendicontazione finale della spesa da presentarsi a cura del medesimo Soggetto Attuatore.

Il termine finale per la rendicontazione dei lavori deve essere quello del 15 ottobre 2023, salvo eventuale proroga concessa dal Ministero in ragione del piano di ammortamento del mutuo.

### **Articolo 19 - Rinvio a norme di legge**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia e le norme del Codice Civile in quanto applicabili.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Articolo 20 - Adempimenti in materia di protezione dei dati personali

La Regione Autonoma della Sardegna, nella persona del Presidente della Giunta Regionale, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, in qualità di titolare del trattamento dei dati, informa che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e ai fini di eventuali altri contatti futuri e di comunicazioni. Il responsabile della protezione dati del sistema è il Coordinatore dell'Unità di Progetto della Protezione Dati per il sistema Regione. L'incaricato al trattamento dei dati è il personale dell'Unità di Progetto Iscol@. Il trattamento dei dati personali, previo consenso libero ed esplicito espresso mediante la sottoscrizione del presente Accordo, è realizzato con modalità elettroniche e cartacee, per mezzo delle operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, ad opera del personale incaricato e dai relativi collaboratori, per il periodo di tempo necessario al fine del conseguimento delle finalità per le quali i dati sono raccolti e trattati. I dati raccolti verranno conservati per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità indicate presso gli archivi regionali e non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso dell'interessato, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge. I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea. In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, con richiesta scritta inviata all'indirizzo PEC [iscola@pec.regione.sardegna.it](mailto:iscola@pec.regione.sardegna.it) il diritto di ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati; ottenere la limitazione del trattamento; revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca. In caso di revoca del consenso, non potranno essere attivati tali procedimenti.

\*\*\*\*\*

**Allegato 1** – Contratto di Mutuo;

**Allegato 2** – Linee Guida #MutuiBEI2018;

**Allegato 3** – Schema di cronoprogramma finanziario e procedurale;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Allegato 4** – Scheda di sintesi del progetto;

**Allegato 5** – Linee guida informazione e pubblicità.

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche e integrazioni.

Mediante la sottoscrizione di questo documento, si autorizza esplicitamente il trattamento dei dati personali in conformità con quanto indicato all'art. 20 del presente Accordo.

Per la **Regione Autonoma della Sardegna** *il Coordinatore dell'Unità di Progetto Iscol@: Matteo Frate*

Per l'**Ente beneficiario**: *il Rappresentante legale: Andrea Lutz*